

Non buttiamoci giù (A Long Way Down) – Noi 4



di [Pascal Chaumeil](#). Con [Pierce Brosnan](#), [Toni Collette](#), [Aaron Paul](#), [Imogen Poots](#), [Rosamund Pike](#) Gran Bretagna 2013

E' la notte di capodanno e Martin Sharp (Brosnan) è sul tetto di un palazzo con una scala a pioli: si vuole buttare giù e la scala gli serve per scavalcare il parapetto; lui è stato un anchorman di successo ma una brutta storia con una minorenni gli ha fatto perdere tutto. Mentre sta in bilico sul vuoto, arriva Maureen (Collette) che, timida ed educata, gli chiede di poter utilizzare la scala quando lui avrà fatto; arrivano poi Jess (Poots) e J.J. (Paul) con la stessa intenzione. A quel punto, disarmati, i quattro scendono e, presentandosi, si raccontano i rispettivi guai: Maureen è la madre single di Matty (Josef Altin), un ragazzo paraplegico e, pur amandolo teneramente, spera che senza di lei i servizi sociali lo possano aiutare meglio, Jess è figlia di Chris Crichton (Sam Neill), un tronfio politico sempre assente ed è stata appena lasciata dal fidanzato Chas (Joe Cole), J.J., infine, dichiara di avere un tumore alla testa. Jess va a cercare Chas minacciando di ucciderlo; gli altri tre la seguono e, nella colluttazione che segue, la ragazza finisce in ospedale. I giornali si impadroniscono della storia (in realtà è stato Martin a spifferare la notizia, sperando in ritorno di notorietà) e, quando un'odiosa presentatrice televisiva (Pike) cerca di tirar fuori i lati più sgradevoli delle loro vite, loro (che hanno sottoscritto il patto di non suicidarsi prima di san Valentino) decidono di andarsene insieme in vacanza al mare. La cosa sembra funzionare ma J.J.

– che non ha alcun tumore: è solo un musicista rock in crisi-va a letto Hope (Diana Kent) e, solo la mattina dopo scopre che è una giornalista che li ha pedinati. Crisi tra i quattro ma quanto Matty ha una grave crisi si ritrovano in ospedale, pronti a rabberciarsi una vita. Nick Hornby, l'autore del romanzo dal quale è stato tratto il film, è alla settima trasposizione sullo schermo di un suo scritto (compreso l'italiano "E' nata una star") e questa e' forse una delle piu' deludenti : i suoi romanzi sono sempre attraversati da profonda ironia ma il motivo di fondo e' una soffusa amarezza, in un mondo di semi-emarginati (spesso, vedi "Alta fedelta'" o "Febbre a 90", volontari). Il francese Chaumeil ("Il truffacuori") si accontenta di mettere giu' la storia, lasciando ai personaggi uno stridente buonumore, che nonostante l'ottimo cast (Tony Colette, in particolare, e' strepitosa), rende tutto un po' incongruente e superficiale. Curioso: Aaron Paul e Imogene Poots rifanno coppia dopo "Need for speed".

NOI 4



di [Francesco Bruni](#). Con [Ksenia Rappoport](#), [Fabrizio Gifuni](#), [Lucrezia Guidone](#), [Francesco Bracci](#), [Raffaella Lebboroni](#). Italia **2014**

Lara (Rappaport) è un ingegnere, presiede agli scavi per le nuove linee della metropolitana a Roma ed è sempre in ansia; sveglia il figlio Giacomo (Bracci) che ha gli esami di terza

media e chiama al telefono il marito Ettore (Gifuni), dal quale è separata, perché lo accompagni. Ettore, che è un artista più bohémien che realmente creativo, non è ancora pronto e Lara, irrimediabilmente, porta il ragazzo dalla figlia grande Emma (Guidone), che vive ed opera nella comunità che occupa il teatro Valle e con la quale i rapporti sono molto tesi. Giacomo apprende che gli esami sono stati spostati al pomeriggio e ne approfitta per accompagnare la compagna di scuola Xiaolin (Giulia Li Zhu Ye), della quale è segretamente innamorato, al ristorante cinese di famiglia. Lara, sempre più nel pallone, trova che i lavori sono nuovamente interrotti da ritrovamenti archeologici. Nel frattempo Ettore raggiunge Emma e la accompagna alla stazione da cui lei spera di partire con un regista del quale si è innamorata ma l'uomo la lascia, triste e delusa, sulla pensilina. Il padre va a prendere Ettore e il ragazzo lo porta a pranzo nel ristorante della sua amata ma, al momento di pagare, Ettore, sempre squattrinato, non ha soldi sufficienti e, quando i genitori di Xiaolin offrono loro il pranzo, Giacomo si vergogna e si infuria con il padre – provvederà la zia Nicoletta (Lebboni) a saldare il conto. Lara, intanto, si è fatta convincere da Alberta (Milena Vukotich) a farsi vedere il seno da un chirurgo estetico e la dichiarazione di quest'ultimo che non le serve alcun intervento la rasserena per un po'; giusto il tempo di ricevere una telefonata allarmata da Emma che teme (a torto) di essere incinta. È arrivato il momento dell'esame di Giacomo e tutta la famiglia è schierata ad assistere al suo trionfo (lui è un po' secchione). Padre, madre e i due ragazzi vanno al mare e, al ritorno, Ettore e Lara fanno l'amore ma, probabilmente, non torneranno insieme. Bruni è, come ai tempi Scola e Magni, un ottimo sceneggiatore passato alla regia. Il suo primo film, "Sciàlla!", era stato un buon successo, in particolare per la scoperta del sorprendente Filippo Scicchitano